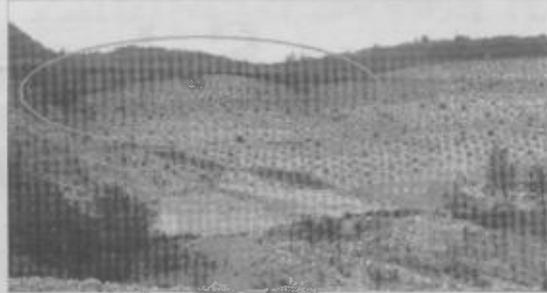


Frana di Torgiovanetto Ferrante (Ulivo) è dalla parte dei cittadini "Il Comitato deve essere parte attiva"

ASSISI - (v.a.) Frana di Torgiovanetto: anche il senatore dell'Ulivo Francesco Ferrante simpatizza con i cittadini. Il parlamentare, che già in passato si era interessato della vicenda, non ci ha pensato due volte a prendere le parti degli abitanti della montagna: "Il Comitato dei cittadini", afferma il politico, "merita risposte chiare e deve poter partecipare formalmente agli incontri del Comitato Tecnico Interistituzionale per conoscere modi e tempi della risoluzione del problema che lo riguarda. A tre anni dalla chiusura della strada provinciale 249, nonostante i soldi a disposizione stanziati dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, i cittadini della montagna di Assisi non riescono a sapere ancora quando e in che modo potranno tornare ad avere una normale viabilità". Nonostante la costituzione di un

tavolo interistituzionale, fa notare il senatore, sono già stati accumulati notevoli ritardi. Ferrante sollecita pertanto "le istituzioni competenti a dare finalmente risposta alle esigenze poste dai cittadini che da tre anni vivono senza una viabilità regolare e assistono giorno dopo giorno all'inesorabile degrado del loro territorio". Il politico richiede anche una maggiore assunzione di responsabilità alla Provincia di Perugia, soggetto attuatore dell'intervento, che "deve garantire il rispetto degli impegni preannunciati, mentre va presa in seria considerazione la richiesta del Comitato di una immediata riapertura controllata della Provinciale". Ipotesi che il rappresentante Ulivo caldeggia, considerati anche i monitoraggi e gli studi della Protezione Civile che escludono il crollo compatto del versante.



Per alleviare i disagi per i cittadini, spiega, basterebbe ripristinare il sistema di allertamento semaforico e audio, così da permettere al progettista di lavorare con maggiore serenità alla sistemazione ambientale, che ha anche risentito della lunga chiusura, determinando l'abbandono della manutenzione

della strada, ormai interamente da risistemare, con i costi che ne conseguono. Una situazione da risolvere in breve, tanto più se si considera che il dissesto idrogeologico dovuto alla cava dismessa si trova in una zona patrimonio mondiale Unesco.

Frana Torgiovanetto
A tre anni dalla chiusura della strada provinciale 249 i cittadini della montagna non riescono a sapere quando e in che modo potranno tornare ad avere una normale viabilità

La stima e l'affetto per il 44enne ha lasciato un solco profondo nel cuore della città Annullata Echo la Primavera Cordoglio per la scomparsa di Gianluca Chiocchetti

ASSISI - La tragica scomparsa di Gianluca Chiocchetti ha colpito profondamente la cittadinanza assisana, tanto da spingere il presidente dell'Ente Calendimaggio a prendere una decisione dolorosa eppure condivisa da tutti i componenti, Parti comprese; annullare l'edizione 2007 della manifestazione "Echo la Primavera". Al cordoglio per la morte del cittadino assisano, precipitato dalla finestra del terzo piano della propria abitazione, si uniscono tutti gli organizzatori dell'evento, in particolare i colleghi delle associazioni di categoria. Chiocchetti era infatti titolare di un importante albergo del centro storico, "La Fortezza", che gestiva con la famiglia. La stima e l'affetto per il 44enne scomparso ha lasciato un solco profondo nel cuore della città, che ha deciso di omaggiarlo annullando i festeggiamenti previsti, che erano già stati spostati da sabato 24 marzo a oggi a causa del maltempo. Purtroppo, invece della festa avrà luogo l'ultimo saluto all'assisano; i funerali sono previsti alle 14,30 circa nella cattedrale di San Rufino. I priori delle due Parti hanno voluto esprimere con sentimento la loro vicinanza alla famiglia: "Gianluca Chiocchetti nutriva un forte legame con il centro storico della città di Assisi, sia

dal punto di vista professionale che umano", ha commentato il priore della Parte de Sopra, Mauro Balani, "l'impegno del giovane era vivo e concreto presso tutte le forme associa-

zionistiche in favore di Assisi. Personalmente, ho condiviso con Gianluca quello che è stato per entrambi l'esordio nella recitazione delle scene del Calendimaggio, durante la rap-

presentazione di "Melicco Nigromante", pietra miliare della letteratura calendimaggese; un'esperienza indimenticabile". Il priore della Parte de Sotto, Delfo Berretti, ha ribadito i

motivi della decisione: "Festeggiare l'ingresso della Primavera ci è parso davvero poco consono al lutto che ha colpito profondamente non solo la famiglia Chiocchetti, ma l'intera cittadinanza assisana. Abbiamo deciso senza il minimo dubbio e all'unanimità di annullare questa edizione di Echo la Primavera, in segno di sincero rispetto e sentita vicinanza alla famiglia Chiocchetti". Anche l'amministrazione, coinvolta in prima persona nell'organizzazione dell'evento, ha voluto esprimere la piena approvazione per la decisione presa dall'Ente. "Mi sembra doveroso rispettare una giovane persona legata alla città di Assisi da motivi professionali e umani", ha commentato il sindaco Claudio Ricci, che, in base al nuovo statuto in via di approvazione definitiva, diverrà Presidente onorario dell'Ente Calendimaggio dal prossimo anno, "è nei sentimenti della cittadinanza tutta unirsi a tale cordoglio". "Ringrazio personalmente le Parti e tutti coloro che si erano dimostrati disponibili ha contribuire alla riuscita di Echo la Primavera", ha voluto aggiungere l'assessore con delega al Calendimaggio Leonardo Paolletti, "che hanno mostrato una grande sensibilità nei confronti della famiglia Chiocchetti".

Valentina Antonelli

Qualche chiarimento al tavolo dell'Ente Calendimaggio Taverne nell'occhio del ciclone

ASSISI - Se la decisione di annullare "Echo la Primavera" è stata pienamente sottoscritta da tutti, non è mancato qualche chiarimento al tavolo dell'Ente Calendimaggio riguardo all'organizzazione della manifestazione imminente. Le due parti si sono dichiarate d'accordo nel rilevare l'impraticabilità delle taverne nella Sala delle Volte con un'unica cucina, chiedendo perciò a gran voce la realizzazione della tendostruttura in piazza Santa Chiara. Sembra che, infine, questa resti la soluzione alternativa più plausibile rispetto alla tradizionale apertura delle taverne in piazza del Co-



Calendimaggio Il presidente ha preso la decisione

munale, interessate dai lavori di riqualificazione e che a breve ospiteranno l'ingresso per il Foro Romano. Per la decisione definitiva sul destino delle taverne bisognerà però attendere ancora qualche giorno. Niente accordo, invece, per quanto riguarda la conchiglia che ospita i cori durante le esibizioni. Pomo della discordia sembrerebbe essere

la copertura della protezione, i cui costi avrebbero acceso una controversia tra le Parti sull'adeguamento della struttura. Anche in questo caso, per ulteriori decisioni si aspetterà la prossima riunione.

Principio di intossicazione: subito in ospedale Fiamme in una casa a Bastia Forse un corto circuito la causa

BASTIA UMBRA - Un incendio le cui cause sono ancora da accertare si è sviluppato nella mattina di ieri in un appartamento di Borgo Primo Maggio. Le fiamme sono divampate nel piano interrato di un'abitazione, senza ledere i piani superiori. L'allarme è scattato dopo la fuoriuscita di un denso fumo dai locali, dove la famiglia aveva posizionato diversi apparecchi elettrici che venivano adoperati per uso casalingo.



Sono stati chiamati allora ad intervenire i vigili del fuoco del comando di Assisi, che hanno prontamente domato l'incendio. Nonostante non sia stata ancora completata la perizia, sembra che il fuoco si sia scatenato da una

perdita elettrica o da un corto circuito di uno degli elettrodomestici, probabilmente un frigorifero. Il piano interrato è risultato completamente bruciato. Ingenti i danni economici, ma la preoccupazione maggiore è scattata per un principio di intossicazione di uno dei membri della famiglia. Il figlio dei proprietari, infatti, sceso sul luogo dell'incendio, avrebbe accidentalmente respirato una quantità elevata di fumo.

Il giovane è stato condotto immediatamente nell'ospedale di Assisi con l'ambulanza. Fortunatamente, alcuni controlli hanno accertato che non si trattava di nulla di grave, e il ragazzo è stato dimesso dopo poco tempo.

Due giornate promosse da UmbriaFiere spa Gli studenti di Agraria per le energie rinnovabili

BASTIA UMBRA - La capacità degli imprenditori agricoli di trasformare il prodotto, l'orizzonte delle energie rinnovabili, i nuovi bisogni dei consumatori dopo gli scandali alimentari, il ruolo fondamentale dell'agricoltura come sentinella della tutela ambientale sono stati i temi proposti da alcuni studenti di agraria ai giovani degli istituti agrari "Ugo Patrizi" di Città di Castello e "Augusto Ciuffelli" di Todi. Nel corso di due giornate, venerdì nel tifernate, sabato nel tuderte, promosse da UmbriaFiere Spa, alla vigilia di Agriumbria 2007, in programma da venerdì 30 marzo al 1° aprile, sono state poste le questioni che stanno alla base della situazione dell'agricoltura italiana, in modo meno convenzionale cercando di provocare i giovani studenti attraverso diapositive particolarmente accattivanti e con un linguaggio forse più interessante rispetto a quello convenzionale. Il gruppo di studenti di Agraria, molti dei quali laureandi (c'è già qualcuno laureato), era composto da Antonio Friari, Francesca Mariucci, Luigi Villani Delle Vergini, Caterina Falconi, Maria Letizia Casciari, Anna Staffisio, con l'apporto del coordinatore Francesco Prosperi. "E' importante parlare di agricoltura non solo tra gli addetti ai lavori" ha detto il preside della facoltà di Agraria, Francesco Pennacchi, che ha patrocinato l'iniziativa unitamente all'ufficio scolastico regionale ma c'è necessità di far transitare le questioni e i problemi del settore al di fuori degli addetti ai lavori. Se non c'è l'attenzione dei giovani verso l'agricoltura, non ci può essere futuro". Lazzaro Bogliari, presidente di UmbriaFiere Spa, ha sottolineato l'importanza di queste iniziative per far conoscere ai giovani "in modo più puntuale la situazione dell'agricoltura di fronte alle sfide del nuovo millennio".

Il capogruppo di Forza Italia Fabrizio Masci "Computer portatili, palmari Ma quanti sprechi in Comune"

BASTIA UMBRA - "Dalla risposta del sindaco, sulla questione computer portatili, emerge con chiarezza che si è trattato proprio di uno spreco. Qui non si tratta di gioco delle parti, è una considerazione dettata dal buon senso e credo che possa essere condivisa anche da esponenti all'interno della maggioranza stessa, non mi pare credibile che tutti gli assessori abbiano ravvisato la necessità di dotarsi di quello strumento. Inoltre, mi è giunta voce che si stia valutando la possibilità di aggiungere al PC anche un palmare o un cellulare; sarebbe il massimo. Spero che si tratti di chiacchiere prive di fondamento perché i cittadini non ne possono più di questi sprechi. Quoi 6.681 euro potevano essere spesi in cose più utili". E' quanto afferma il capogruppo di Forza Italia Fabrizio Masci, secondo cui si tratta di una scelta discutibile quella dell'Amministrazione comunale di dotare gli assessori di un PC. "Ribadisco - sottolinea lo stesso Masci - che la modernizzazione deve partire dagli uffici e se un regolamento va cambiato per consentire, l'uso dell'email agli uffici, si provveda. Purtroppo devo rilevare che il sindaco crede che i cittadini e i consiglieri di opposizione siano degli sprovveduti e afferma che da sei mesi ha chiesto alla Camera di Commercio la posta elettronica certificata e che l'ha sollecitata anche un mese fa. Strano, gli uffici della Camera di Commercio di solito evadono la richiesta entro 48 ore".

In breve

Presentata la guida ai servizi

ASSISI - Verrà presentata domani, nella Sala della Conciliazione del comune di Assisi alle 15, la nuovissima "Guida ai servizi sociali, ambito nr.3", riferimento per i comuni di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara, Vallabriga. Si tratta di uno strumento già in distribuzione a tutte le famiglie del comprensorio per orientarle sulle numerose attività sociali presenti nel territorio. Saranno presenti i sindaci dei comuni interessati e rappresentanti delle associazioni che figurano nella guida.

Incidente spettacolare senza feriti

ASSISI - Brutto incidente nel primo pomeriggio di ieri in zona San Martino, sulla strada che collega la frazione di Palazzo ad Assisi. Intorno alle 14 un grosso autoarticolato è andato a finire nella scarpata che costeggia la strada. Secondo testimoni, forse un sorpasso da parte di un'altra vettura, che avrebbe stretto il camion tanto da costringerlo ad una sterzata laterale per evitare lo scontro. L'automezzo non ce l'avrebbe fatta però a schivare alcuni alberi, sui quali ha impallato prima di cadere nel fossato. Gravi danni al camion ma nessuna conseguenza per il conducente.